



### **PRESIDENTI**

Giampiero Girolomoni  
Donatella Schena

### **COMITATO SCIENTIFICO**

Fabio Ayala  
Piergiacomo Calzavara Pinton  
Antonio Cristaudo  
Caterina Foti  
Giampiero Girolomoni  
Donatella Schena  
Luca Stingeni

### **SEDE DEL CONGRESSO**

ENTE AUTONOMO  
PER LE FIERE DI VERONA  
v.le del Lavoro 8  
37135 Verona  
tel 045 8298111 - fax 0458298288

### **SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

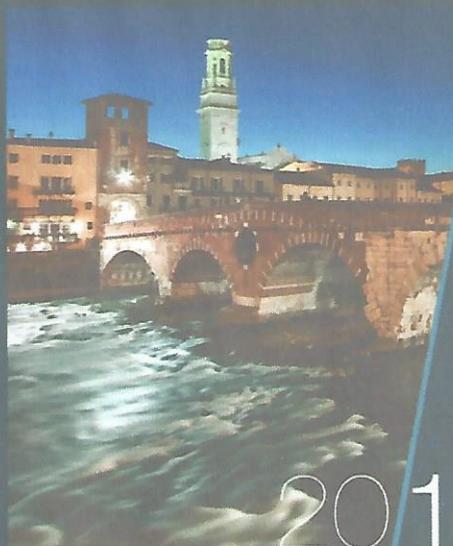
SGC Congressi  
via Salvo d'Acquisto 73  
81031 Aversa, Caserta  
tel +39 081 8154619  
tel/fax +39 081 5044177  
sidapa2016@sgccongressi.it  
www.sgccongressi.it

È prevista l'attribuzione  
dei crediti ECM

[www.sidapa2016.it](http://www.sidapa2016.it)



SIDAPA



**sidapa**  
CONGRESSO NAZIONALE

2016°

SOCIETÀ  
ITALIANA DI  
DERMATOLOGIA  
ALLERGologica  
PROFESSIONALE  
E AMBIENTALE

**VERONA**  
17-19  
NOVEMBRE

1° ANNUNCIO

# A caccia di fagiani e di ... *Ornithonyssus sylviarum* (Acarina: Macronyssidae).



M. Principato<sup>1</sup>, I. Moretta<sup>1</sup>, S. Principato<sup>2</sup>, L. Bianchi<sup>3</sup>, L. Stingeni<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Dip. Medicina Veterinaria, Sez. Parassitologia, Università degli Studi di Perugia

<sup>2</sup>Centro di Ricerca Urania, [www.edpa.it](http://www.edpa.it), Perugia

<sup>3</sup>Dip. Medicina, Sez. Dermatologia Clinica, Allergologica e Venereologica, Università degli Studi di Perugia



*Ornithonyssus sylviarum* è un acaro parassita dei volatili chiamato anche "The Northern Fowl Mite". È un artropode ematofago di frequente osservazione in polli domestici e uccelli selvatici (Fig. 1), ricorrente in tutte le regioni temperate del mondo.

Morfologicamente è molto simile al più noto *Dermanyssus gallinae*, dal quale è macroscopicamente indistinguibile. Sotto il profilo tassonomico lo differenzia la forma dello scudo idiosomale dorsale che in *O. sylviarum* appare più ristretto nella porzione opistosomale e nettamente arrotondato nella sua parte terminale.

Caratteristica biologica di questa specie è la possibilità di compiere l'intero ciclo vitale sull'animale e, pertanto, le possibilità di contagio umano sono ristrette al contatto diretto dell'uomo con il volatile infestato e, più raramente, con l'ambiente nel quale vive. Infatti *O. sylviarum* sopravvive solo pochi giorni lontano dall'ospite. All'interno degli allevamenti avicoli l'infestazione da *O. sylviarum* può raggiungere livelli elevati ed incidere sulla produzione di uova e carne; in ambiente selvatico, invece, le infestazioni sono generalmente di modesta entità e gli animali parassitati appaiono perfettamente sani.

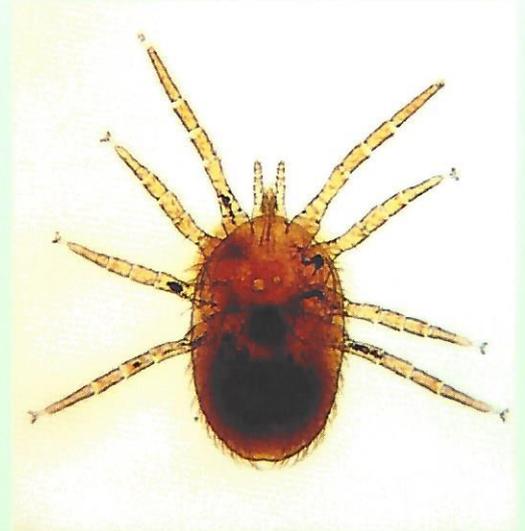


Fig. 1. *Ornithonyssus sylviarum* pieno di sangue.

Viene descritto un piccolo focolaio epidemico verificatosi nell'abitazione di un cacciatore: il paziente e i suoi familiari presentavano lesioni eritemato-papulose, pruriginose, diffuse al tronco e arti superiori (Fig. 2).

L'E.D.P.A.<sup>®</sup> (Esame Diretto delle Polveri Ambientali) eseguito nel Centro di Ricerca Urania di Perugia ha consentito di isolare e identificare la presenza *O. sylviarum*. L'infestazione era stata causata dall'introduzione, nell'abitazione del paziente, di 8 esemplari di fagiano cacciati durante la stagione venatoria 2015.



Fig. 2. Lesioni su mani e avambracci da *Ornithonyssus sylviarum*.

Ci è sembrata singolare la modalità di infestazione dell'ambiente domestico dal momento che *O. sylviarum* un acaro strettamente parassita.

La colonizzazione dell'abitazione, infatti, è avvenuta per l'abbandono dell'ospite, dopo la sua morte. Come è noto, alcuni acari si portano alla superficie delle penne trasformando qualsiasi essere vivente, uomo compreso, in un "ospite foretico". Gran parte degli acari, invece, abbandonano spontaneamente la carcassa e colonizzano ogni distretto ambientale. Nell'abitazione del cacciatore gli acari si erano distribuiti su poltrone e divani della sala, come si è ben evidenziato attraverso l'E.D.P.A.<sup>®</sup>, e da qui avevano tentato di nutrirsi sull'uomo causando lesioni cutanee.

Una volta individuata l'origine della dermatite, rimossi i fagiani e trattata l'abitazione con un biocida a base di Ciflutrin, l'ectoparassitosi è prontamente regredita, in assenza di recidive.



Fig. 3. *O. sylviarum* con cheliceri estroflessi. Si noti il caratteristico scudo dorsale che si restringe distalmente.



Fig. 4. *O. sylviarum* su cute umana.